



VIVARA
Associazione
Amici delle piccole isole

Progetto Mediterraneo



ANNO I°
N° 0
GIUGNO
1999



Distribuzione gratuita

Presentazione

Amici carissimi,
ho appreso con vivo piacere della vostra iniziativa, e penso che potete facilmente immaginare come i vostri progetti abbiano riaccessato in me i sentimenti che poco più di venti anni fa mi spinsero a ritirarmi sull'isoletta di Vivara, per istituire lì qualche cosa di simile a ciò che voi oggi programmate per tutte le piccole isole del nostro mare.

Per Procida in particolare la speranza che le vostre giovani forze realizzeranno ciò che io non riuscii a istituire: un vero centro naturalistico cioè, dove gli alunni di numerose scolaresche potessero trovare quel contatto reale con la natura, che nelle nostre scuole non trova altro alimento se non quello libresco, il più delle volte con risultato negativo.

Rimango convinto che la scelta delle piccole isole, per un'istituzione così finalizzata, presenta caratteristiche di particolarissimo valore. La piccola isola infatti si prospetta per se stessa sempre come "un'altra cosa": l'isolamento appunto cioè dall'ordinario e dal comune.

Giorgio Punzo

Vivara, Associazione amici delle piccole isole, è nata a Napoli nel 1997 ed ha tra i suoi scopi principali quello di far conoscere e scoprire le piccole isole mediterranee, in particolare quelle italiane. Le isole esotiche hanno senz'altro il loro fascino ma sono troppo lontane per poterle visitare regolarmente.

Privilegiando soprattutto i mesi non estivi, quando, libere dal frenetico balneare che per una stagione l'anno le immerge, chi più chi meno, nel mondano di circostanza, riappropriato del loro fascino, identità e bellezza, solitudine e libertà.

L'associazione ha inoltre scopi educativi rivolti principalmente ai ragazzi in età adolescenziale e si attiva con svariati ed eterogenei programmi che saranno illustrati di volta in volta su queste pagine.

Ali Cudi è la voce editoriale della nostra associazione. La radice del nome è da individuare sia nel prefisso "ali" che intende richiamare il volo del corriere (ovvero l'uccello della famiglia dei Caradridi scelto come simbolo della nostra iniziativa edito-

riale) cui metaforicamente è affidato il ruolo di messaggero fra le isole, sia nei progetti della nostra associazione (al momento sono 7) che hanno tutti, nel nome, la dedica ad una piccola isola.

Inizialmente a tiratura trimestrale, ha tra i suoi scopi quello di portare a conoscenza e raffrontare le varie realtà isolate per focalizzare alcuni problemi comuni ed eventualmente per convergere determinate forze risolutive degli stessi. Cercherà di diffondere idee, iniziative ed attività creando una sorta di interscambio che allarghi l'orizzonte di ciascuna isola in modo da favorire la ricerca di caratteristiche locali ma anche di similitudini con altre isole, allo scopo di preparare programmi comuni di tutela e di sviluppo.

Si comincerà con illustrare alcune fra le attività finora svolte, poi chiunque potrà avere spazio sulle nostre pagine in modo che possano diventare un elemento di diffusione che il nostro corriere "piccolo o grosso" porterà come messaggero.

I nostri programmi

«LA REUNION» è un progetto elaborato per la rivalutazione di Vivara.

Quest'isolotto, infatti, è un luogo che ci sta particolarmente a cuore perché alcuni dei nostri soci lo hanno frequentato per lunghi anni collaborando con l'associazione «IL TRIFOGLIO» che per circa 15 anni è stata presente a salvaguardia dell'isola svolgendo contemporaneamente opera di «educazione naturalistica».

Il programma «GIGLIO» è rivolto ai

ragazzi e prevede un'attività scoutistica e sportiva:

Con «ITACA» intendiamo organizzare, a livello amatoriale, gite culturali ed escursioni in natura.

«EBRIDI» è un programma strettamente musicale e prevede fra le sue attività l'istituzione di un coro polifonico con scopi liturgici.

«ALI CUDI» è il nostro periodico, che si interesserà di argomenti prevalentemente isolani.

«VENTOTENE» si occupa di escursioni in barca a vela alla ricerca di Cetacei.

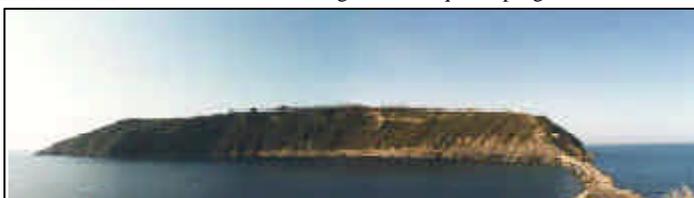
Infine «JERSEY» ha lo scopo di incentivare l'istituzione di un museo naturalistico sulle piccole isole, un museo prettamente didattico che noi abbiamo chiamato «Natureo».

In questo numero, che ha già illustrato ALI CUDI, inizieremo col presentare, in sunto, «LA REUNION» e «JERSEY»; i programmi completi e dettagliati sono a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

La Reunion

La nostra associazione prende spunto dal nome dell'isola dell'Oceano Indiano delle Mascarene -La Reunion- per proporre un progetto di recupero e rivalutazione dell'isolotto di Vivara.

Una proposta che conferisca un significato di riunione e di convergenza di turismo, di ricerca scientifica, di salvaguardia della sua integrità naturale, nonché della sua organizzazione e gestione.



In pratica si vuole creare una zona sistemata a parco pubblico ad ingresso disciplinato, con spazi didattici e di interesse turistico (museo naturalistico), un'area di riserva integrale destinata alla ricerca ed alla conservazione integrale dell'ecosistema. Il tutto alimentato dalla promozione di iniziative quali visite guidate per turisti e scolaresche, attività culturali, visite dal mare, concorsi fotografici e filmati, nonché la realizzazione e la manutenzione di un giardino botanico attrezzato a "bird-garden" con mangiatoie, posatoi, abbeveratoi e cassette nido la cui cura potrebbe coinvolgere alcuni alunni delle scuole elementari e medie di Procida.

L'attuazione e la gestione di questo progetto verrebbero assicurate da un sodalizio fra associazioni ed Enti Statali coordinati e coadiuvati dal Comune di Procida.

L'isolotto disabitato si trasformerebbe in un centro di interesse culturale e turistico pronto ad accogliere richieste di fruizione, consentendo un rilancio di immagine, e quindi di sviluppo, per l'intera isola di Procida.



Riaperta Scala Fenicia a Capri

di Maurizio Parmiciano

La scala fenicia corre dal porto di Capri fin su la collina di Anacapri. E' un percorso di circa 750 scalini che copre un dislivello di circa 300 metri. Un gruppo di nostri soci ha approfittato della recente riapertura, a conclusione di un lungo e minuzioso restauro attuato dopo circa 25 anni di interdizione da quest'affascinante scala a causa di ripetute frane, per effettuare, in un freddo giorno di tramontana dello scorso febbraio, l'intero percorso in salita. Le condizioni climatiche, ideali per tale escursione, hanno mitigato la fatica che in una giornata anche soltanto tiepida

avrebbe favorito uno sforzo maggiore.

Nonostante il nome, la Scala Fenicia è presumibilmente di origine greca ed ha subito modifiche e miglioramenti in epoca romana e medievale. Essa aveva la funzione di collegare Capri con Anacapri e fino alla costruzione della strada nel 1874 è stato l'unico collegamento fra i due centri.

Il percorso inizia proprio dal porto di Capri imboccando sulla destra la via marina grande dove, nei pressi della Chiesa di S. Costanzo una targa maiolicata sulla destra indirizza direttamente alla scala.

Il primo tratto è composto da un alternarsi di gradini (circa 320) e selciato; poi giunti alle pendici della collina di Anacapri ha inizio il tratto che si inerpica con 536 scaglioni scavati direttamente nella roccia, ragione per cui se ne è garantita la conservazione. Questi sono abbastanza gravosi poiché nel finale guadagnano 100 metri di dislivello in uno spazio minimo.

La sua spettacolare pendenza è ben visibile dal porto e anche in lontananza dalla nave, inoltre un tempo non era neanche protetta infatti solo nel 1810 si costruì una protezione.

Durante il percorso si incontra un belvedere con una panchina per un breve riposo e più su una pic-



Panorama dalla Scala Fenicia

cola cappella dedicata a S. Antonio che si trova proprio sotto il punto dove l'attuale strada taglia gli antichi gradini. Molti sono i momenti per godere di un panorama tra i più belli del mondo, una vista sull'intero Golfo di Napoli che la tramontana offre in tutta la sua limpidezza.

Incrociata la Strada Statale l'ultimo tratto di scala, il più ripido, giunge direttamente ad Anacapri nei pressi dell'antica Porta e dove attualmente vi è la residenza-museo di Axel Munthe.



Ventotene: una tavolozza sul mare

di Riccardo Maria Cipolla



Il porto di Ventotene

Ventotene è una delle più belle isole dell'arcipelago ponziano, con la sua piccolissima superficie di appena 1,247 kmq, che le permette di limitare il turismo di massa, rimanendo un'oasi nelle acque limpidissime ed incontaminate del Tirreno. Bisogna ricordare che dal mese di dicembre del 1997 è stata istituita l'Area Naturale Marina Protetta «Isola di Ventotene e Santo Stefano».

Da Formia, dopo due ore e mezza di navigazione, si arriva a Ventotene e si entra in contatto con un mondo fatto di tranquillità e di

quiete, immersi nella natura incontaminata e nei colori pastello delle sue abitazioni.

Qui il tempo non ha orari, i nostri ritmi biologici si cadenzano naturalmente sul ciclo delle stagioni. Facendo una passeggiata per l'isola, si può percepire la fragranza della macchia mediterranea esaltata dall'odore della brezza marina, ed inoltre è possibile apprezzare il giallo delle stratificazioni del tufo che si avvicina al nero del basalto.

Sui dirupi il giallo delle ginestre ed il viola delle leguminose si incorporano nelle varie sfumature del verde della macchia mediterranea.

E' come se il creatore, alla fine della sua Opera, vedendo quello scoglio brullo di colore giallo bruno circondato dal blu del mare, avendo dei colori avanzati e non sapendo cosa farne, li avesse cosparsi per tutta l'isola.

Il ritorno nel trambusto di città genera sintomi di astinenza.



Grave dissesto idrogeologico ad Ischia

Uno strano fenomeno di erosione ha cancellato una grossa fetta della spiaggia dei Maronti sul versante Sud dell'isola d'Ischia, infatti per centinaia di metri, nelle zone di Cavascuro, Petrelle, e dintorni non esiste più la spiaggia.

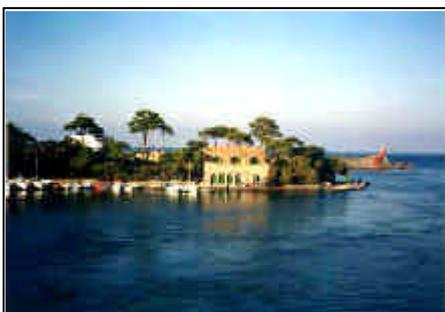
Il mare batte direttamente contro la falesia e gli alberghi-ristoranti, provocando seri danni all'industria turistica.

Le cause sono da ricercare nelle mutazioni climatiche che provocano ciclicamente minor rifornimento di sedimenti, e nell'intervento dell'uomo che,

per costruire ponti lungo il litorale, preleva materiale dai costoni formati da quel tufo verde che caratterizza quasi tutta l'isola e che è per sua natura friabile.

La zona, tra le più belle dell'isola, è una delle mete più

frequentate in estate sia per il mare che è tra i più puliti della Campania, sia perché è ricca di impianti per il turismo termale che, da sempre molto florido, è ora seriamente minacciato.



Ischia porto



Ali Cudi

Un corriere
per le piccole isole

Trimestrale dell'associazione Vivara
Progetto Mediterraneo

Registrazione Tribunale di Napoli
N.° 3674 del 22/10/1987

Direttore Responsabile: Franco Nocella
Direttore Editoriale: Maurizio Parmiciano

Redazione e sede:
Via Giacinto Gigante, 34
80136 Napoli
TEL. E FAX

081-5490447***081-5446600

Sito internet:

www.securitygames.com/vivara

Proprietario: Associazione Vivara
C/C postale N° 40373805

Chiunque intenda contribuire con articoli di vita locale: attualità, curiosità, costume, racconti marinai, caratteristiche del posto (flora, fauna, progetti turistici, attività culturali, gastronomia ecc.), può inviarli alla nostra redazione.

La redazione si riserva il diritto di non pubblicare articoli incompatibili con i nostri programmi, nonché di modificare parzialmente il materiale per motivi di impaginazione.

Chi, invece, è interessato alla pubblicità su ALI CUDI può contattare la nostra redazione ai recapiti indicati.



Il castello aragonese di Ischia

Si è svolta dal 3 al 7 maggio nell'isola d'Ischia la X° rassegna nazionale delle Scuole Medie con corsi ad indirizzo musicale.

Nelle cornici del salone della Scuola Media "Ibsen" di Casamicciola, del cinema "Excelsior" di Ischia Porto, del



Rassegna musicale ad Ischia

di Giuseppe Morante

cinema "Vittorie" a Forio ed a Villa Arbusto a Lacco Ameno, si sono esibiti gli alunni di circa 80 istituti provenienti da tutte le regioni.

A tal proposito segnaliamo che oltre alla "Ibsen" di Casamicciola, anche Capri con la "V.Gemito" di Anacapri ha il suo corso musicale.

I corsi ad indirizzo musicale consistono nell'insegnamento della pratica strumentale (pianoforte, chitarra, violino, flauto, clarinetto, tromba, ecc.) per avvicinare più direttamente i ragazzi alla cultura musicale. Istituiti nel 1979, sono attivi solo nelle scuole che ne abbiano fatto richiesta al Ministero.

Durante i circa 20 anni di attività della sperimentazione, alcune scuole hanno adottato la

pratica di musica d'insieme che ha fatto crescere il livello dei corsi in maniera considerevole; infatti si sono viste esibire vere e proprie orchestre composte da 50 ed oltre elementi, e se consideriamo che in ogni scuola si può attivare l'insegnamento di un numero massimo di 4 strumenti, è ben evidente il lavoro prodotto dagli insegnanti nell'orchestrare i brani.

In questa rassegna si sono ascoltati autori come Arcadelt, Haendel, Schubert, Mozart, ecc., ma non è mancato chi si è dedicato ad un repertorio più leggero tra il popolare ed il canzonettistico.

Poiché alla rassegna era abbinato un concorso non è stato consentito l'applauso al numeroso pubblico composto per lo più da ragazzi che, accorto e comunque festante, ha seguito la manifestazione.



Il Parco Letterario "L'Isola di Arturo": genesi di un'importante opportunità per Procida divenuta realtà

di Raffaella Fernanda Alloni

(coordinatrice del Parco Letterario "L'Isola di Arturo")

Il Parco Letterario "L'Isola di Arturo": genesi di un'importante opportunità per Procida divenuta realtà.

di Raffaella Fernanda Alloni

Coordinatrice del Parco Letterario "L'isola di Arturo"

Il Parco Letterario "L'isola di Arturo", dopo una prima selezione al "concorso di idee", ha ottenuto l'approvazione del progetto esecutivo da parte della I.G., del Touring Club Italiano e della Fondazione Ippolito Nievo, costituenti l'organismo intermediario della Sovvenzione Globale.

Ma che cosa è, come nasce e cosa si propone il Parco Letterario di Procida.

Il Parco Letterario è un luogo mentale, evocativo di immagini, suoni, odori, colori celebrati dalla letteratura italiana di tutti i tempi; per Procida, pensare alla celebre autrice de "L'Isola di Arturo" come musa ispiratrice del Parco Letterario è stato quasi immediato; la Morante con il suo romanzo è riuscita, infatti, a trasferire al lettore il fascino ed il mistero di Procida.

La scrittrice nell'opera descrive gli assolati e silenziosi paesaggi naturalistici dell'isola abitati dalla lucertola azzurra, dal gufo reale e da migliaia di fiori spontanei che in primavera spandono un odore "selvatico e carezzevole", le spiagge dalla sabbia "chiara e delicata" oppure "coperte di ciottoli e conchiglie", le limpide acque, sorvolate da gabbiani e tortore selvatiche.

Si sofferma, ancora, a descrivere la

marina con le sue viuzze strette, le case dalle facciate variopinte, la banchina ingombre di barche in secca ed in riparazione, la misteriosa "casa dei guaglioni", dimora del protagonista del romanzo, che ricorda la struttura architettonica di alcuni palazzi di via M. Scotti. Ma è il castello di Terra Murata, quella "mole oscura" che di notte appare alle navi che passano al largo, quella "fortezza in mezzo al mare" che immediatamente cattura l'attenzione dei turisti in arrivo sull'isola, che ha affascinato particolarmente la scrittrice che con certissima precisione, riscontrabile ancora oggi in una quasi perfetta corrispondenza tra il romanzo e la realtà, racconta dell'inseguimento di Arturo, sulle tracce del padre diretto al penitenziario, attraverso un "labirinto di incroci, di salite e di discese".

Ed è proprio da questi luoghi descritti nelle pagine dell'autrice che prende vita il parco,



Marina di Corricella - Procida

coniugando evocazione e fruizione, cultura e offerta turistica.

Gli itinerari, appositamente studiati per offrire un'esperienza unica al visitatore, per coinvolgere il turista con tutti e cinque i sensi, si ispirano, appunto, a queste descrizioni: Il segreto di Wilhelm Gerace è un viaggio sentimentale, durante il quale



L'Eldorado

la guida, grazie a momenti di drammatizzazione appositamente studiati, tenterà di far rivivere ai turisti le emozioni provate da Arturo all'inseguimento del padre; Il Palazzo dell'Amalfitano si configura come una visita ai palazzi signorili di Procida all'interno dei cui portoni l'attenzione dei visitatori sarà catturata da singolari cantastorie, che nareranno storie legate al folklore locale; il percorso intitolato Alla ricerca della Casa dei Guaglioni è stato ideato così da apparire come una sorta di caccia al tesoro, nel tentativo di localizzare topograficamente la casa di Arturo; l'itinerario marittimo dal titolo Sulla scia della Torpediniera delle Antille rievoca, proprio, la descrizione, fatta dalla Morante, delle spiagge e delle insenature di Procida, mostrate ai turisti via mare, durante il periplo dell'isola in barca oppure attraverso escursioni subacquee; Arturo e le altre è un itinerario astronomico; Regina delle donne è un itinerario, consistente in una visita guidata alle chiese, alle edicole devozionali ed agli ex-voto marinari; Immacolatella vuole essere un itinerario festoso, durante il quale il turista sarà coinvolto in balli e canti popolari.

L'offerta del Parco si concretizzerà, anche, nella realizzazione di un Laboratorio dei Ragazzi, centro poliartistico dedicato, appunto, ai ragazzi in cui sarà possibile seguire corsi di ceramica, pittura, incisione, riciclo e riuso, drammatizzazione e cucina, e di un Gabinetto Botanico, sempre dedicato ai ragazzi, che impareranno ad osservare e ad amare la natura "da vicino".

Il Parco si propone, inoltre la realizzazione di attività più specificamente culturali, consistenti nella realizzazione di un Centro di documentazione, aperto al pubblico, dove sarà archiviato il materiale frutto di una ricerca atta a valorizzare e conservare frammenti di storia popolare, che altrimenti scomparirebbero con i loro depositari (il materiale raccolto sarà pubblicato in una collana, dedicata al Parco, edita da Alfredo Guida Editori), di un Centro Studi E. Morante, in cui verrà raccolta l'opera omnia della scrittrice e che, aperto al pubblico, costituirà un unicum per gli studi dedicati alla Morante, di un Laboratorio

(continua a pagina 4)

(continua da pagina 3)

Gastronomico, dedicato alla ricerca e sperimentazione di ricette tradizionali per la riproduzione di cibi unici da offrire durante alcuni itinerari.

Il Parco si farà, inoltre, carico dell'organizzazione di alcuni eventi culturali di notevole importanza.

Le azioni fin qui descritte saranno supportate da un'intensa Attività di Comunicazione a livello regionale (direct marketing), nazionale ed internazionale (partecipazione a fiere, contatti con riviste di settore, etc.) che comporterà un aumento del proprio potenziale turistico, stimato del 20% nel primo anno di vita del Parco.

Lo scopo di questo Parco non consiste solo nella valorizzazione delle bellezze naturali ed artistiche dell'isola, nella promozione di questa stessa a livello nazionale e mondiale, nella riscoperta delle tradizioni locali, ma anche nella creazione di un indotto economico, fungendo da "incubatore" di imprese, suscitando e favorendo la nascita di attività imprenditoriali soprattutto

giovanili, nella creazione di un indotto più tipicamente turistico, misurabile in termini di arrivi e presenze sull'isola e di spesa degli stessi turisti durante la loro permanenza e nella creazione di un indotto di tipo sociale, quantificabile nei benefici che la popolazione locale potrà ricavare dal fatto di disporre di un'offerta di servizi culturali e ricreativi più ampia, strutturata e qualificata rispetto a quella attuale.

In quest'ottica si collocano le business-idea di alcuni giovani procidani, interessati alla gestione di alcune attività del Parco (quali i Percorsi guidati ed il Laboratorio dei Ragazzi) o alla realizzazione di imprese volte alla valorizzazione dell'artigianato locale, alla produzione di prodotti alimentari tipici, alla creazione di diving center.

Il soggetto proponente ed attuatore di questo ambizioso programma è costituito da una compagine comprendente il Comune di Procida, le associazioni procidane Procidaportoniaperti ed Emera, la società gaia Comunicazioni e la casa editrice Alfredo Guida. Questi 5 partner costituiranno una società mista a responsabilità



Terra Murata-Procida

limitata a maggioranza pubblica.

L'inizio dei lavori dovrebbe essere prossimo: si attende solo la comunicazione delle modalità e dei tempi dell'erogazione del finanziamento per partire con le prime attività.

Invia i tuoi articoli alla nostra redazione.

**La tua isola può essere presente
sul nostro giornale!**

Convocazione assemblea ordinaria

In prima convocazione il giorno 24 luglio 1999 alle ore 16.00
e in seconda convocazione il giorno 25 luglio 1999 ore 16.00
si terrà l'assemblea ordinaria di fine anno. L'assemblea avrà
luogo in Salita Cacciottoli, I 80135 Napoli.

Il Presidente **Roberto Gabriele**

Jersey

Jersey è una delle cinque isole del canale della Manica

Su quest'isola non esiste la caccia e tutti gli uccelli sono protetti. Le torbiere sono affollate di piccoli limicoli, e ci sono più di 400 specie di piante e 96 specie di uccelli.

In questo paradiso, nel 1963, il naturalista Gerald Durrell ha fondato il giardino zoologico più famoso del mondo: il *Jersey Wildlife Preservation Trust*, un organismo internazionale che svolge attività di ricerca sul campo e racconta ai bambini la bellezza, la varietà e la fragilità della natura.

Il nostro programma prevede la realizzazione, su ogni piccola isola, di un museo naturalistico denominato "NATUREO JERSEY" (natureo è un neologismo coniato dalla nostra associazione) dotato di moderni strumenti finalizzati alla didattica ed alla educazione naturalistica. In uno spazio esterno della struttura, inoltre, sarebbe creato, privilegiando le specie autoctone e le essenze mediterranee, un giardino botanico attrezzato anche a bird-garden.

Il progetto nasce dall'esigenza educativa di far conoscere la realtà delle piccole isole anche in primavera, autunno ed inverno, quando esse si riappropriano della loro identità, promuovendo un turismo più maturo ed equilibrato che superi i confini della stagione estiva balneare. Gruppi turistici sarebbero condotti in visita al museo didattico, ma anche guidati a piedi, e, ove possibile, a cavallo o in bicicletta, per i sentieri; in canoa o in barca a vela, invece, nelle acque dell'isola. E' prevista l'organizzazione di visite guidate per scolaresche.

Articoli sul nostro giornale, ALI CUDI, informeranno le altre piccole isole con la funzione di incentivare tali iniziative. In questa prospettiva dunque, il progetto vorrebbe dare un contributo a migliorare la qualità dell'offerta turistica per valorizzare e tutelare l'intero patrimonio isolano.



Crostata al limone per "il mio compleanno"

Preparare una base di *pasta frolla* di 30 cm di diametro da foderare con una crema preparata con: 2 tuorli d'uovo - 6 cucchiaini di zucchero - 3 cucchiaini di farina - 1/4 di litro d'acqua.

Procedere come per la crema pasticcera: battere i tuorli con lo zucchero, unire la farina e poi l'acqua, far cuocere finché la crema sia addensata; quando è fredda aggiungere la buccia grattugiata e il succo di un *grosso limone di Procida*; mescolare delicatamente la crema al limone ad 1/4 di *panna montata*; con la crema ottenuta foderare la pasta frolla, decorare con sottili fettine di limone e ricoprire con una *gelatina* chiara nella cui preparazione si è aggiunto un po' di *limoncello*.

Sport al Centro

di Vito Antonio Cuppone

Come più volte sottolineato dalla nostra Associazione e da quanti se ne occupano, lo sport svolge un ruolo determinante nella crescita e nella formazione dei giovani, un ruolo centrale soprattutto per quel bagaglio di valori di cui è portatore.

In questo contesto, con "sport al centro" intendo sottolineare che, nell'ambito dell'organizzazione di manifestazioni sportive, esclusivamente lo sport deve fare da padrone.

Si dirà: in definitiva, tutto ciò è ovvio!

L'avventura dell'Associazione "Vivara" all'interno del C.S.I. nasce nel 1997, momento in cui appare una volontà di adesione ai valori di riferimento di questo ente.

"Vivara" contribuisce, per quanto di nostra competenza, allo sviluppo dell'attività di ginnastica artistica, ancora in fase embrionale presso il C.S.I.

Questa, non esasperatamente agonistica, quindi "di massa", non sempre si distingue per *professionalità*. Non è raro, infatti, il caso di avventurieri che si improvvisano tecnici, giudici, dirigenti di società di ginnastica.

Questa disciplina, però, per le sue specificità, richiede particolari competenze anche se svolta a livelli amatoriali.

In definitiva, se risulta facile organizzare un torneo di calcio - essendo disponibili numerosi campi di calcio e amanti del "pallone" - realizzare una manifestazione di ginnastica artistica richiede tempo, spazi e attrezzature adeguati, personale competente.

Quanto detto serve a sottolineare ed elogiare un ente quale il C.S.I. che è riuscito, cosa non facile, a mettere al centro dei propri interessi lo sport.

Il C.S.I. è riuscito ad accogliere tra le sue discipline la ginnastica artistica e coniugare le peculiarità di quest'ultima con le caratteristiche proprie della sua organizzazione.

Un doveroso cenno, infine, è rivolto ai successi dell'Associazione "Vivara" al Meeting Regionale del C.S.I., svoltosi ad Ischia dal 22 al 23 maggio.

Non bisogna, inoltre, tralasciare i bei risultati ottenuti, nella categoria Bambine, da Raia Roberta (1° classificata) e nella categoria Juniores, da Imbaldi Francesca (2° classificata).

Le due ginnaste sono, infatti, delle speranze per il futuro della ginnastica campana del C.S.I.